

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 24 luglio 2024

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 19 luglio 2024 - n. 11036
Bando RECAP. Approvazione delle Linee guida di attuazione degli interventi finanziati e di rendicontazione delle spese. Rettifica allegato A al decreto 10455/2023

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA RISORSE ENERGETICHE

Vista la Direttiva 2018/844/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e La Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione C(2022) 4787 in data 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea, in applicazione dei contenuti del Regolamento UE n. 1060/2021, ha approvato l'accordo di partenariato con la Repubblica Italiana 2021-2027 PR FESR che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri programmi;

Vista la Decisione C(2022) 5671 final in data 1° agosto 2022 con cui la Commissione europea ha adottato il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, con i relativi piani finanziari;

Vista la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Considerato che il programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», obiettivo specifico 2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra», l'Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici»;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della Decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato e 18% risorse Regione;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR e FSE 2021-2022 nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'Azione 2.1.1. «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici»;

Vista la d.g.r. n. XII / 628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» che individua quale responsabile d'Asse II il dirigente pro tempore della UO Risorse Energetiche;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 7720 del 28 dicembre 2022 «PR FESR Lombardia 2021-2027 - Azione 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici - Approvazione dell'iniziativa: Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli Enti Locali - RECAP»;

Visto il decreto n. 10455 del 10 luglio 2023 del dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse

energetiche e rapporti con le Province autonome di approvazione del «Bando RECAP - Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli Enti locali», in seguito «Bando», in attuazione della d.g.r. suddetta;

Considerato il caso, ai sensi degli artt. 53 e 54 del Regolamento (UE) 2021/1060, in cui se il costo totale di un'operazione non supera euro 200.000,00, al contributo concesso al beneficiario è applicato un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili, per coprire i costi indiretti dell'operazione;

Ritenuto di riconoscere il contributo aggiuntivo suddetto alle domande che hanno presentato un costo totale dell'intervento non superiore a euro 200.000,00, applicandolo al costo totale dell'operazione;

Ritenuto di utilizzare la piattaforma informatica Bandi e Servizi per acquisire idonee integrazioni relativamente agli interventi presentati che ricadono nella fattispecie suddetta ai fini della validazione del nuovo quadro economico dell'intervento candidato sul Bando RECAP;

Rilevato inoltre che ai sensi dell'art. 64 del medesimo Regolamento l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata un costo ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a euro 5.000.000,00, anche nei casi in cui sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;

Considerato che tutte le domande presentate si riferiscono ad interventi il cui costo totale è sempre inferiore a euro 5.000.000,00;

Osservato, pertanto, che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile per tutte le domande di contributo presentate, anche se recuperabile, precisando tuttavia che risulta comunque necessario specificare, in fase di rendicontazione, la recuperabilità o la non recuperabilità dell'IVA;

Richiamati l'articolo B.3 «Spese ammissibili» e l'articolo C.4 «Modalità e tempi di erogazione del contributo» del Bando in cui i criteri e le modalità cui devono attenersi i beneficiari dei contributi per l'attuazione degli interventi e la rendicontazione delle relative spese sono demandati ad apposite linee guida di attuazione;

Visto il documento «Linee guida di attuazione e rendicontazione»;

Valutato che tale documento, recante le indicazioni operative per la rendicontazione delle spese relative agli interventi ammessi ai benefici economici del bando di cui al decreto 10455/2023, intende supportare i soggetti beneficiari nell'attuazione dei progetti finanziati e nella rendicontazione delle relative spese;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione del documento «Linee guida di attuazione e rendicontazione» che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato, infine, che per mero errore materiale l'allegato 9 - Facsimile rendicontazione spese - al decreto 10445/2023 presenta un refuso nell'elenco puntato;

Ritenuto di sostituire l'allegato 9 - Facsimile rendicontazione spese - al decreto 10445/2023 con l'allegato B al presente provvedimento;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023 e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia green», Ambito 5.1 «Transizione ecologica», Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura in particolare la d.g.r. 628/2023;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013,

DECRETA

1. di approvare il documento «Linee guida di attuazione e rendicontazione», relativo al bando di cui al decreto n. 10455 del 10 luglio 2023, quale allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. sostituire l'allegato 9 - Facsimile rendicontazione spese - al decreto 10445/2023 con l'allegato B al presente provvedimento;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

 Il dirigente
Elena Colombo



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 2 - "UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

BANDO RECAP

CONTENIMENTO E DECARBONIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE DEGLI ENTI LOCALI

LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE



Indice

Sommario

A. PREMESSA	
B. VALIDITA' DEGLI INTERVENTI E PROROGHE	
C. VARIANTI PROGETTUALI	
D. MODALITA' ATTUATIVE	
D.1 Fasi attuative	
D.3.1 Atto di accettazione e richiesta di erogazione prima quota contributo	
D.3.2 Inserimento data avvio lavori e relativo verbale e richiesta di erogazione seconda quota di contributo	
D.3.3 Inserimento collaudo/CRE e richiesta di erogazione del saldo e rendicontazione	
D.4 Monitoraggio dei risultati: misurazione degli indicatori	
E. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	
E.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese	
E.2 Spese ammissibili	
E.3 Spese non ammissibili	
E.4 Imposta sul valore aggiunto	
E.5 Criteri generali per la redazione e conservazione dei giustificativi di spesa	
F. MODALITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE	

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

A. PREMESSA

La Giunta della Regione Lombardia, con deliberazione n. 7720 del 28 dicembre 2022 ha approvato gli elementi essenziali dell'iniziativa "Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli enti locali - Recap", finalizzata all'erogazione di contributi per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli enti locali destinato alle finalità istituzionali, con maggiore attenzione per gli edifici maggiormente energivori. In particolare, sono sovvenzionati interventi relativi alla riqualificazione degli involucri edilizi quali, a titolo d'esempio, la coibentazione delle superfici esterne, il rifacimento delle coperture, la sostituzione dei serramenti. Sono altresì ammessi interventi integrativi riguardanti la generazione di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo e la gestione degli impianti ai fini dell'ottimizzazione dei consumi energetici, nel rispetto delle modalità previste dal Programma Regionale della Regione Lombardia – Regolamento (UE) n. 1060/2021 - approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022.

Successivamente con D.d.u.o. 10 luglio 2023 - n. 10455 è stato approvato il Bando Recap in attuazione della d.g.r. 7720/2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici.

Il presente documento (di seguito anche "Linee Guida") definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti beneficiari dei contributi a valere sulla misura "Recap" ai fini dell'attuazione dei progetti finanziati e della rendicontazione delle relative spese di cui all'articolo B.3 "Spese ammissibili" del bando nonché le modalità di presentazione e attuazione dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo C.4 "Modalità e tempi di erogazione del contributo" del bando.

Le fonti normative di riferimento per le attività di rendicontazione sono in ogni caso costituite dal bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate. Quanto non espressamente previsto nelle presenti Linee Guida è regolato secondo i principi definiti nel bando "Recap".

Il presente documento potrà essere modificato, aggiornato e/o integrato da Regione Lombardia, in qualsiasi momento al fine di recepire eventuali disposizioni normative sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell'attuazione degli interventi agevolati con il bando.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti Linee Guida si fa riferimento alle disposizioni dei Regolamenti comunitari sui Fondi SIE, della normativa nazionale e regionale in materia nonché alle vigenti disposizioni generali in materia di ammissibilità delle spese del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successivi aggiornamenti.

B. VALIDITA' DEGLI INTERVENTI E PROROGHE

L'affidamento e l'avvio dei lavori devono avvenire entro il termine fissato dal bando "Recap", e stabilito al **31 gennaio 2025**.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

Ogni intervento ammesso deve essere ultimato, collaudato e rendicontato entro il **30 novembre 2025**, salvo proroga.

Non sono previste proroghe dei termini per l'avvio dei lavori. È ammessa una sola proroga dei termini temporali relativi alla data prevista per l'ultimazione, collaudo e rendicontazione dei lavori, la quale può essere concessa fino ad un massimo di 12 mesi aggiuntivi complessivi, attraverso la compilazione dell'apposito modulo di richiesta online sul portale Bandi Online, completo degli allegati richiesti. Tale richiesta, adeguatamente motivata, potrà essere accolta e la proroga disposta dal Dirigente responsabile dell'attuazione dell'azione.

Nel modulo sono indicate dettagliatamente le motivazioni del differimento dei termini e deve essere compilato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione; al termine verrà generato un documento che deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante ed inviato tramite casella pec entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Richiesta proroga dei termini – Bando RECAP". Non verranno accettate né prese in considerazione richieste di proroga pervenute con modalità diverse da quanto sopra descritto.

C. VARIANTI PROGETTUALI

Considerato l'elevato livello di dettaglio richiesto per la domanda di accesso al contributo, **non sono ammesse varianti progettuali**. Saranno tuttavia valutate dal Responsabile dell'attuazione eventuali varianti in corso d'opera, delle quali deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata.

In ogni caso le varianti in corso d'opera, a pena decadenza e revoca del finanziamento, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato.

Esse potranno essere ammesse a condizione che:

- Non peggiorino le prestazioni energetiche finali attese e riportate nell'APE post-intervento;
- Non modificano le destinazioni d'uso dell'edificio e non pregiudichino il possesso dei requisiti previsti dal bando;
- Non inficino la coerenza rispetto al principio DNSH;
- Non peggiorino il punteggio complessivo assegnato in graduatoria.

L'ammissibilità delle modifiche dovrà essere riconosciuta dal Dirigente della struttura regionale competente all'attuazione del presente bando tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

Modifiche progettuali che comportano la variazione o la revisione dei criteri di valutazione a punteggio previsti dal bando determinano la decadenza dal contributo assegnato.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

D. MODALITA' ATTUATIVE

D.1 Fasi attuative

D.3.1 Atto di accettazione e richiesta di erogazione prima quota contributo

Nella piattaforma BoL si attiva la possibilità di modifica anagrafica, nella quale il richiedente avrà modo, se necessario, di aggiornare alcuni dati anagrafici e i dati di contatto, in modo da non riscontrare problemi in fase di caricamento di documenti firmati digitalmente.

Se non occorre effettuare nessuna modifica, è possibile procedere alla compilazione online dei campi del modulo "Atto di accettazione" (si rimanda all'Allegato 6), nel quale viene anche chiesto di confermare il CUP inserito in fase di adesione. Successivamente viene richiesto di confermare il contributo corrispondente alla prima quota (come previsto dal Bando, ossia fino ad un massimo del 40% dell'importo assegnato).

Al termine della procedura, e solo se tutti i campi sono stati compilati correttamente, vengono generati due moduli precompilati che devono essere scaricati, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante e ricaricati a sistema, da trasmettere entro **30 giorni** dal provvedimento di approvazione della graduatoria e a seguito della sua pubblicazione su Bandi Online.

Il Responsabile dell'attuazione procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di **45 giorni** dal ricevimento dell'atto di accettazione.

D.3.2 Inserimento data avvio lavori e relativo verbale e richiesta di erogazione seconda quota di contributo

Terminata la procedura di invio dell'atto di accettazione e richiesta di erogazione della prima quota di contributo, si attiva un nuovo campo compilabile dal soggetto beneficiario. Il richiedente inserisce nella pratica su Bandi Online la data effettiva di avvio lavori, alla quale va obbligatoriamente allegata copia del verbale di avvio lavori, firmato dal Direttore Lavori, dall'Appaltatore e vistato dal RUP.

Il termine massimo per l'avvio lavori è stabilito al **31 gennaio 2025**. La finestra che consente di registrare la data di avvio lavori e la trasmissione del verbale, verrà disattivata dal 28 febbraio 2025: ai soggetti beneficiari inadempienti verrà notificata l'apertura della procedura di decadenza del contributo, come previsto dal punto D.2 del bando.

Nella piattaforma BoL si attiverà una nuova finestra per la compilazione della richiesta di erogazione della seconda quota (secondo i campi esemplificati nell'Allegato 7).

Se tutti i dati sono stati compilati correttamente, il sistema consente di intervenire sul Quadro economico di progetto e sul Cronoprogramma dei lavori: al soggetto beneficiario sarà chiesto se, a seguito delle procedure di gara, è necessario apportare modifiche al Quadro economico, aggiornandolo a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, e al Cronoprogramma; oppure se confermarli così come sono stati determinati in fase di presentazione della domanda. Nel caso si debbano apportare delle modifiche sarà consentito compilare i due documenti con le stesse modalità e nel formato identico a quello inviato in fase di presentazione della domanda di contribuzione, indicando:

- nel Cronoprogramma, per ciascuna fase procedurale le nuove tempistiche, le quali devono restare coerenti con quelle previste dal bando


 Cofinanziato
dall'Unione europea


- nel Quadro economico, a seguito della conclusione delle procedure di gara, eventuali ribassi sopraggiunti, i quali tuttavia non devono modificare le soglie di ammissibilità della proposta e quelle di contribuzione previste in fase di accettazione del contributo.

Al termine della procedura di conferma o di modifica, se svolta correttamente, il sistema richiede anche di caricare:

- Codice Identificativo di Gara (CIG);
- Bando di gara per l'appalto;
- "Relazione CAM" come prevista dal DM 23 giugno 2022 e delle certificazioni/attestazioni relative ai materiali e prodotti utilizzati e dichiarati, coerentemente con quanto dichiarato in fase di partecipazione al bando;
- Provvedimento di aggiudicazione completo del Verbale di gara;
- Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- Copia del contratto di appalto (o, in caso di consegna lavori in pendenza di contratto, allegare relativo verbale);
- Check list appalti per il controllo del rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal D. Lgs. 36/2023, in merito all'affidamento di contratti pubblici;
- Foto rappresentative del cartello di cantiere redatto secondo le indicazioni riportate al capitolo D.7 del bando e al capitolo F del presente documento.

Il termine massimo consentito per la registrazione e la trasmissione del verbale sulla piattaforma BoL, la richiesta di erogazione della seconda quota del contributo e l'aggiornamento di quadro economico e cronoprogramma devono essere effettuate e trasmesse entro **30 giorni dalla data di avvio lavori** così come indicata nel verbale di consegna dei lavori già registrato e trasmesso tramite piattaforma.

Verificata la correttezza e la completezza di tutti documenti presentati, il Responsabile dell'attuazione procede alla liquidazione della seconda quota di contributo entro il termine di **45 giorni** dal ricevimento della richiesta.

D.3.3 Inserimento collaudo/CRE e richiesta di erogazione del saldo e rendicontazione

Terminati i lavori, viene richiesto al soggetto beneficiario di inserire nella pratica su Bandi Online la data effettiva di collaudo o del certificato di regolare esecuzione (CRE), firmato dal Direttore Lavori e vistato dal RUP a cui va obbligatoriamente allegata copia del verbale di collaudo o copia del certificato di regolare esecuzione.

Il termine massimo consentito per la registrazione e l'inserimento del verbale sulla piattaforma BoL è stabilito in **30 giorni dalla data di collaudo riportata sul verbale**

Il beneficiario, accedendo alla piattaforma nella propria area personale, potrà iniziare in qualsiasi momento a inserire i giustificativi delle spese già sostenute. Per farlo, è necessario



innanzitutto registrare le informazioni relative ai fornitori nella finestra "Fornitori e Dipendenti" (percorso "La mia area" – "Giustificativi di spesa" - "Fornitori e Dipendenti").

Una volta terminate le registrazioni dei fornitori, è possibile inserire i giustificativi nella finestra "Giustificativi" (percorso "La mia area" – "Giustificativi di spesa" - "Giustificativi"); sarà possibile effettuare singoli inserimenti scegliendo di caricare la fattura elettronica in formato xml/pm7 oppure compilare manualmente i dati. È possibile anche effettuare un inserimento massivo (tramite il caricamento di un file .zip contenente le fatture elettroniche oppure scaricando e compilando il modello excel di supporto). In entrambi i casi si dovrà richiamare il fornitore direttamente in fase di compilazione del giustificativo. Al termine è poi possibile inserire le quietanze riferite ai giustificativi inseriti.

Si ricorda di allegare sempre le scansioni/copie dei giustificativi e delle quietanze inserite.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario, accedendo alla piattaforma nella pagina di progetto, potrà richiamare tramite ID il giustificativo precedentemente inserito e compilare, per ciascuna voce di spesa ammissibile (vedi capitolo B.3 del bando) le specifiche non precedentemente inserite in fase di registrazione dei giustificativi, ossia:

- importo imputato alla voce di costo
- importo dell'IVA imputato alla voce di costo
- indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA (si veda il paragrafo E4);

dovrà inoltre essere allegata la copia dell'estratto conto che attesti l'addebito su un conto corrente intestato al beneficiario (eventualmente oscurato dei dati e delle spese non riferite al bando).

Terminata la fase di rendicontazione delle spese ammissibili finali, il beneficiario trasmette al Responsabile dell'attuazione, entro **90 giorni dalla data di effettuazione del collaudo/CRE** così come indicata nel verbale trasmesso precedentemente, la "Richiesta di Erogazione del Saldo" (Allegato 8) compilando sulla piattaforma BoL i campi del modulo dedicato e reso disponibile nella pratica online previa rendicontazione delle spese ammissibili finali.

La richiesta deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. provvedimento di approvazione del beneficiario della spesa sostenuta completo del quadro economico finali relativi all'intervento;
2. rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il quadro economico finale, generata a seguito della compilazione online, scaricata, verificata, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento e ricaricata a sistema;
3. idonea documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al punto D.1 e delle principali opere realizzate;
4. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5 del bando.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi online e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento e del decreto di assegnazione, il Responsabile dell'attuazione, entro **60 giorni** dalla richiesta di erogazione del saldo



provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

D.4 Monitoraggio dei risultati: misurazione degli indicatori

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di output collegati al bando, l'indicatore individuato è il seguente:

- Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata (in mq).

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Consumo annuo di energia primaria (in MWh/anno);
- Emissioni stimate di gas a effetto serra (in tCO₂eq/anno).

Nella fase conclusiva del progetto, il soggetto beneficiario dovrà compilare una scheda relativa ai risultati ottenuti grazie all'intervento realizzato, nella quale dovrà inserire i seguenti dati:

1. Superficie espressa in mq relativa all'edificio su cui è stato effettuato l'intervento (corrispondente all'indicatore di output)
2. Consumo annuo di energia primaria, espresso in MWh/anno (dato reperibile da APE post intervento: [(EP_{glren}+EP_{glnonren})*0.001*mq]
3. Emissioni stimate di gas a effetto serra, espresse in tCO₂eq/anno. Per la conversione, è possibile utilizzare i fattori di emissioni riportati nella seguente tabella*:

Vettori	F.E. tCO ₂ eq/tep	F.E. kgCO ₂ eq/kWh	F.E. kgCO ₂ eq/GJ
Gasolio	3,07	0,2642	73,39
Olio comb.	3,14	0,2704	75,10
GPL	2,62	0,2252	62,56
Benzina	2,98	0,2561	71,15
Gas naturale	2,32	0,1999	55,53
Gas di processo	2,44	0,2096	58,21
Carbone	3,92	0,3373	93,68
Rifiuti non FER ¹	3,52	0,3026	84,05

* valori utilizzati per le conversioni nella piattaforma di monitoraggio di Regione Lombardia "Sirena20"

Avendo indicato, in fase di adesione, i TEP post intervento, è possibile stimare le emissioni di GHG applicando la seguente formula:

$$tCO_2eq/anno = F.E.vettore\ energetico\ colonna1 \times TEP\ post\ intervento$$

oppure, con riferimento ai dati reperiti dall'APE post intervento:

$$tCO_2eq/anno = 0,001 * F.E.vettore\ energetico\ colonna2 \times kWh\ post\ intervento / m^2sup$$

Il beneficiario è inoltre tenuto a compilare in fase di adesione la scheda di rilevazione delle informazioni ai fini del monitoraggio ambientale (modello Allegato 3) e si impegna a dare

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

disponibilità per fornire ulteriori informazioni e/o a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

E. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

E.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo attraverso cui il Soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato, ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione del contributo medesimo, nonché il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi progettuali.

In particolare, ai sensi della normativa vigente e ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a. essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 "Spese ammissibili" del bando;
- b. essere pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso ad Intervento Finanziario e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo;
- c. essere sostenute e quietanzate (emissione del titolo di spesa e suo effettivo pagamento) nell'arco temporale compreso tra il giorno dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando ed entro il termine di realizzazione del progetto (stabiliti ai sensi degli articoli B.3 "Spese ammissibili" e B.4 "Termine per la realizzazione degli interventi"), ad eccezione delle spese di cui alla lettera b) dell'articolo B.3 "Spese Tecniche" che saranno ritenute ammissibili anche se sostenute nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando;
- d. essere effettive, cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario;
- e. essere riferite interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione del bando;
- f. essere chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dallo stesso;
- g. essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di stato;
- h. essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- i. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc...) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, la pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- j. essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestate al beneficiario;



Cofinanziato dall'Unione europea



- k. essere registrate con un sistema di contabilità separata¹ o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- l. essere contenute entro i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato eventualmente rideterminato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- m. i pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario, o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti, non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o con carta di credito personale, né le compensazioni;
- n. essere conformi al principio DNSH come declinato nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.

Inoltre:

- le eventuali variazioni degli importi dovute a varianti in corso d'opera possono essere richieste in corso di realizzazione del progetto e accolte nei termini ed alle condizioni indicate al precedente paragrafo C;
- le spese totali di progetto, effettivamente sostenute, validate a seguito della verifica della rendicontazione finale devono garantire la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, pena la decadenza del contributo;
- ai sensi del punto B.1 del bando Recap, non è ammissibile il cumulo dei contributi con altre forme pubbliche di incentivazione;
- il beneficiario deve mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando e non cederne la proprietà per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, a pena di revoca e restituzione proporzionale del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere **emessi e quietanzati**:

- 1) nel periodo che intercorre dalla data di pubblicazione del bando e il 30 novembre 2025, salvo proroga;
- 2) in caso di proroga, nel periodo che intercorre tra la data di pubblicazione del bando e la data di proroga autorizzata.

¹ Per contabilità separata, si intende un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità del beneficiario. Tale obbligo è infatti finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente



- 3) a partire dai sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando e il 30 novembre 2025 (salvo proroga) per le spese di cui alla lettera b) del punto B.3 del bando "Spese Tecniche".

Si specifica che per "emissione" si intende la data riportata sulla fattura, per "quietanzata" si intende la data dell'effettivo pagamento con una delle modalità ritenute ammissibili

E.2 Spese ammissibili

Relativamente alle attività di progetto, secondo l'articolo B.3 "Spese ammissibili" sono ammissibili le spese rappresentate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo, riconducibili alle seguenti tipologie:

Voci di spesa ammissibili	Specifiche ai sensi dell'art. B.3 del Bando	Soglia di ammissibilità delle spese
1) Opere civili e impiantistiche	<p>Relativi a interventi che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione importante almeno di secondo livello così come definiti dal Dlgs. 192/2005 e smi, - almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante. <p>Ad integrazione degli interventi di riqualificazione energetica degli involucri edilizi viene altresì ammessa la realizzazione di impianti e sistemi finalizzati alla generazione e alla gestione dell'energia da fonti rinnovabili, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonti energetiche rinnovabili; - Sistemi di generazione di energia a fonte rinnovabile; - Sistemi di accumulo dell'energia; - Sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore; - Sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici; - Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, 	-



Cofinanziato dall'Unione europea



	<p>gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di illuminazione interna a basso consumo energetico; - Impianti integrativi per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria a fonte non rinnovabile ad alta efficienza (tali impianti sono ammessi nel caso in cui gli impianti a fonti rinnovabili siano dimensionati per coprire almeno il 70% del fabbisogno energetico). <p>Le opere devono essere attinenti alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2 del bando, e sono comprensive dei relativi oneri per la sicurezza.</p>	
2) Spese tecniche	<p>Spese necessarie alla realizzazione dell'intervento, quali analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica</p>	<p>Fino ad un massimo del 10% dell'importo delle opere civili e impiantistiche a base di gara ritenuto ammissibile (IVA esclusa)</p>
3) Somme a disposizione dell'Amministrazione	<p>Spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, tra cui incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (progettazione e direzione lavori effettuate internamente, Rup, contributi ANAC o Stazioni appaltanti);</p>	-
4) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità		-
5) Pubblicizzazione atti di gara		-
6) Imprevisti		<p>Fino a un massimo del 5% dell'importo, determinato in esito alle procedure di affidamento, delle opere</p>



		civili e impiantistiche ritenuto ammissibile
7) IVA	Calcolata sulle voci di costo ammissibili con indicazione della quota recuperabile	-
8) Spese per informazione e comunicazione	Spese connesse con gli obblighi in materia di informazione e comunicazione del Programma Regionale FESR 2021-2027	Fino a un massimo di 500,00€ IVA compresa
9) Contributo forfettario per costi indiretti*	Contributo forfettario per costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili come previsto dall'art. 54 comma 2 del Regolamento 2021/1060/UE, applicato solo nel caso di interventi di importo pari o inferiore a 200.000€	Solo nel caso di interventi di importo pari o inferiore a 200.000€

*Si specifica che, come previsto nell'art. 53 e 54 del Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, se il costo totale di un'operazione non supera i 200.000,00 euro, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato.

Nel caso del presente bando, si applica un tasso forfettario per coprire i costi indiretti dell'operazione, fino al 7% dei costi diretti ammissibili: per tale ragione, nel caso di progetti il cui costo dell'operazione risulta pari o inferiore alla soglia di 200.000,00 euro, verrà richiesto al beneficiario di compilare nuovamente il quadro economico di progetto aggiungendo un importo forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura;
- gli estremi dell'intestatario;
- l'edificio oggetto dell'intervento;
- CUP;
- CIG;
- adeguata descrizione delle prestazioni fornite;

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono essere annullate riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

Cofinanziato
dall'Unione europea**Spesa agevolata per € [xxx]****A valere sull'Azione 2.1.1 Bando RECAP del PR FESR 2021-2027****ID Progetto [xxxxx]****Edificio oggetto di intervento**

Se la spesa è stata sostenuta prima dell'ottenimento del codice CUP, o in caso di cumulo di più codici CUP sulla stessa fattura, è ammissibile l'autodichiarazione di connessione della spesa col progetto finanziato, come previsto dal secondo periodo del comma 7 dell'art. 5 del DL 13/23.

E.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese per la manutenzione ordinaria;
- le spese di esercizio degli impianti;
- i costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- spese che non rispettano i requisiti descritti ai punti E.1 e E.2

E.4 Imposta sul valore aggiunto

Con riferimento al presente bando e agli importi massimi ammissibili al finanziamento, l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) viene sempre riconosciuta come spesa ammissibile, così come previsto dall'articolo 64 del Regolamento 2021/1060/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, tuttavia si precisa che risulta comunque necessario specificare, in fase di rendicontazione, la recuperabilità o meno dell'IVA.

Al fine di consentire le opportune verifiche, qualora un Soggetto beneficiario sia nella condizione di poter recuperare l'IVA dovrà presentare specifica dichiarazione sostitutiva attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA.

In tale dichiarazione dovrà essere dettagliato, rispetto alle singole voci di spesa ammissibile e in coerenza con quanto riportato nel Cronoprogramma di spesa e nel Quadro Economico, il valore dell'IVA recuperata.

La dichiarazione dovrà essere caricata a sistema, nell'apposita sezione in calce al documento, come allegato in fase di rendicontazione e quale parte integrante della stessa.

Nella compilazione della rendicontazione, per ciascuna voce di spesa il soggetto beneficiario dovrà specificare l'importo e la modalità di liquidazione dell'IVA: sarà possibile selezionare da un menù a tendina una delle opzioni consentite (split payment, reverse charge, recupero) e allegare il relativo documento a supporto di quanto indicato.

In particolare, nel caso di liquidazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto da parte di ente pubblico beneficiario (sia split payment che reverse charge) dovrà essere inserito sul sistema informativo BoL, in calce al documento, anche il corrispondente modello F24 quietanzato dal quale si evinca il titolo di spesa cui si riferisce la liquidazione e l'importo specifico, unitamente ad un prospetto esplicativo dei pagamenti effettuati.



E.5 Criteri generali per la redazione e conservazione dei giustificativi di spesa

I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento al progetto finanziato e qualora ciò non fosse possibile sarà cura dell'Ente apporre il riferimento suddetto. In tutti i casi i giustificativi di spesa conservati dai soggetti beneficiari devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa.

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo e i quali devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario:

- a) in originale su supporto cartaceo;
- b) in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

F. MODALITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

I Beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del PR FESR 2021-2027, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento UE n. 1060/2021 artt. 47,49,50 Allegato IX) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 21-27 e declinate nel "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027", in particolare:

- *durante tutto il periodo di attuazione del Progetto:*
 - o il beneficiario informa il pubblico sul contributo ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web e sui profili ufficiali sui social media, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati;
 - o il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati, che va mantenuto per tutta la durata dei lavori;
- *al completamento del Progetto:*
 - o il beneficiario deve esporre una Targa permanente*, che deve essere mantenuta per 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento finale.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottati dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 sono consultabili e scaricabili dalla pagina web:

<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>.



Il documento "Brand Guidelines PR FESR 2021-2027", a supporto del corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione dei fondi dell'Unione Europea, comprende:

- le caratteristiche tecniche obbligatorie del logo Coesione Italia 2021-2027, personalizzato per la Regione Lombardia, e le regole di composizione del blocco istituzionale;
- le caratteristiche tecniche e le regole di applicazione del logo nel format di Regione Lombardia, declinate per le differenti tipologie di strumento e supporto sia materiale che immateriale;
- gli adempimenti di comunicazione in carico ai beneficiari previsti dai regolamenti europei.

* in merito all'esposizione di targhe/poster, si specifica quanto segue:

Tipologia	Descrizione	Norma
Targhe permanenti Per operazioni di costo > 500.000,00 €	Il beneficiario espone <u>targhe permanenti, chiaramente visibili al pubblico</u> , in cui compaiono gli elementi caratterizzanti la comunicazione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate attrezzature acquistate nel caso di operazioni in cui costo totale supera i 500.000,00 €	Art. 50 par. 1 lett c) Reg. (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico Per operazioni di costo < 500.000,00 €	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico <u>almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente</u> , recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50 par. 1 lett d) Reg. (UE) n. 1060/2021

**Allegato B**

REGIONE LOMBARDIA PR FESR 2021-2027
ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO
LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA

Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a
effetto serra

**AZIONE 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per
l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici**

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani,
Risorse Energetiche e Rapporti con le Province
Autonome

Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

BANDO RECAP

Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche
degli enti locali (dgr n. 7720 del 28/12/2022)

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Progetto ID **[ID PROGETTO]**

Codice CUP **[CUP PROGETTO]**

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante di/del con
sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

PREMESSO CHE

Regione Lombardia ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 7720 del 28
dicembre 2022 l'iniziativa "Bando RECAP";

Cofinanziato
dall'Unione europea

Visti:

- il decreto dirigenziale di approvazione del bando di assegnazione di contributi per il contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli enti locali – RECAP in attuazione della D.G.R. n. 7720/2022;
- il decreto dirigenziale con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa fra i quali è incluso il progetto "_____";
- visti i provvedimenti con cui sono state erogate la prima quota e la seconda quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.;

DICHIARA che

le spese sostenute sono:

- riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 "Spese ammissibili" del bando;
- pertinenti e coerenti con le attività relative al progetto presentato e ammesso ad Intervento Finanziario e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo;
- sostenute a partire dal giorno dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando ed entro il termine di realizzazione del progetto;
- riferite interventi per i quali l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori sia intervenuto dopo la pubblicazione del bando;
- chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dallo stesso;
- conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di stato;
- in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- derivate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc.);
- giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- registrate con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- contenute entro i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal piano finanziario approvato;
- ove pertinente, conformi al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- conformi alla circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2022 e dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 2021/2041, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento.

A supporto ed evidenza di quanto sopra dichiarato, si compila il modello di rendicontazione delle spese siglato dal Responsabile del Procedimento, e lo si allega quale parte integrante del presente documento.

Luogo e data [data di generazione del modulo]

Firma telematica del legale
rappresentante

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.